



ISTITUTO COMPRENSIVO MOZZECANE

con sedi di *Nogarole Rocca – Mozzecane*
Via G. Ferroni, 4 - 37060 – Mozzecane (VR)

☎ 045/8240025 Fax 045/8240026

C.F. 93221240232 COD. MEC. VRIC895002

vric895002@istruzione.it www.icmozzecane.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

Circ. n. 58

Mozzecane (Vr), 14/12/2017

Ai Sigg.ri docenti

Al personale ATA in servizio presso il plesso della scuola primaria di Mozzecane

Oggetto: convocazione del Collegio dei Docenti straordinario.

E' convocato il collegio dei docenti straordinario, al fine di dar seguito a nuove disposizioni normative nazionali, **per il giorno di martedì 19 dicembre 2017, con inizio alle ore 16.30 e termine alle ore 17.30, presso la scuola primaria di Mozzecane.** L'ordine del giorno sarà il seguente:

1. approvazione criteri per la valutazione del comportamento, per il giudizio globale, per la non ammissione alla classe successiva e per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (come da allegati alla presente);
2. comunicazione open day e presentazione scuole;
3. varie ed eventuali.



Il Dirigente scolastico

Dr. Edoardo Citarelli

INDICATORE	NON ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE
Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise	Sono presenti abbastanza frequentemente comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivide con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.	Osserva le regole date e condivide con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)	La partecipazione al lavoro comune è scarsa, con frequenti contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e spesso interviene in modo non adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ovvero ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene pertinentemente.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ovvero ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene pertinentemente.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.
Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)	Non controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli e comporli; si osservano talvolta	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie	Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie

	<p>evitari e comporli; si osservano comportamenti aggressivi verso altri e di scarsa attenzione verso persone più deboli.</p>	<p>comportamenti aggressivi verso altri, ovvero non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia. Ovvero evita i conflitti anche a rischio di subire prevaricazioni</p>	<p>dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti, ovvero tende ad evitare i conflitti, anche rinunciando al proprio punto di vista. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà di persone.</p>	<p>tende a cercare soluzioni per comporli, senza però farsi prevaricare. E' sensibile ai problemi dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto..</p>	<p>di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi .</p>
--	---	--	---	--	--

RUBRICA DEI CRITERI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Ai sensi della Legge 107/2015, D.lgs 62/2017, del D.M 741 del 3/10/2017 e della nota Ministeriale n 1865 del 10/10/2017

Criteri per la non ammissione alla classe successiva alla Scuola Primaria (art.3 D.lgv 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

- A. Mancato raggiungimento di un livello di autonomia e maturazione adeguato all'età anagrafica
- B. Mancato raggiungimento di un livello di apprendimento sufficiente, nonostante gli interventi di recupero proposti e messi in atto dall'equipe pedagogica

Criteri per la non ammissione allo scrutinio

1. Art 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998

Criteri per la non ammissione alla classe successiva alla Scuola Secondaria di primo grado (art.6 D.Lgv 62/2017)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva in questi casi:

1. 5 non sufficienze (voto 5) in qualsiasi disciplina
2. 3 non sufficienze (voto 5) in materie oggetto di prove INVALSI (italiano, matematica, inglese) più una non sufficienza (voto 5) in altra materia
3. 3 insufficienze (voto 4) in qualsiasi disciplina più un'altra non sufficienza
4. 2 insufficienze (voto 4) in materie oggetto di prova INVALSI (italiano, matematica, inglese) più 2 non sufficienze (voto 5) in altre discipline
5. Non aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali deroghe stabilite in sede collegiale)

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato

1. Vedi criteri per la non ammissione alla classe successiva (specularmente in positivo)
2. Partecipazione alla prova nazionale INVALSI

Criteri per la deroga alla frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato (D.Lgs 59/04, DPR 122/09)

Il collegio docenti, a seguito di motivata richiesta da parte del Consiglio di classe, può autorizzare la deroga alla frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato nei seguenti casi:

- Relazione dei servizi sociali
- Diagnosi medica che giustifichi l'elevato numero di assenze

- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

INDICATORI DEL GIUDIZIO GLOBALE

1. Frequenza
2. Socializzazione: capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti, cooperando, mettendo in comune le risorse, prestando aiuto
3. Interesse
4. Autonomia: capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pianificare e progettare. Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli
5. Progresso negli obiettivi